



# Il Regolamento REACH

per la sicurezza del consumatore  
e la competitività della filiera tessile



## L'Osservatorio Nazionale tessile – abbigliamento pelle – calzature

Facoltà di Ingegneria  
Università degli Studi di Bergamo  
24 settembre 2010



# ASSOCIAZIONE TESSILE E SALUTE

- **Il Contesto di riferimento**
- **L'Associazione Tessile e Salute**
- **Le indicazioni recenti**
- **L'Osservatorio Nazionale tessile –  
abbigliamento – pelle - calzature**



# Il contesto di riferimento

1. **La situazione sanitaria:** evidenziazione dei rischi da parte dei dermatologi italiani (tossicità , DIC e DAC)
2. **Gli standard di riferimento:** standard privati, uno europeo Ecolabel, divieti di uso o di presenza
3. **La legislazione di riferimento:** leggi generiche (Codice del Consumo), legge (REACH) su alcuni coloranti azoici, norma sull'abbigliamento per bambini, UNI/TR 11359 gestione sicurezza.
4. **I controlli:** inesistente coordinamento a livello ministeriale
5. **I nuovi scenari:** nanotecnologie, prodotti innovativi, cosmeto-textiles senza valutazione
6. **L'informazione:** assente informazione per i consumatori su sicurezza e funzionalità

**Serve una gestione complessiva**



*Nasce a Biella il 17 ottobre 2001*  
**Un approccio sistematico  
alla sicurezza, alla trasparenza  
e alla innovazione**



# L'Associazione Tessile e Salute

Il network, tra gli altri:

- Ministero della Salute
- Federchimica/Assofibre,
- Federazione SMI,
- Confartigianato, CNA,
- Unioncamere,
- ISS Istituto Superiore di Sanità,
- ISPESL Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
- Principali Società Scientifiche Mediche
- CNR-Ismac; JRC Joint Research Center di Ispra
- Associazioni Nazionali dei Consumatori



# L'Associazione Tessile e Salute

**Strumenti operativi unici in Europa  
validati dal Ministero della Salute  
condivisi con Industria e Consumatori**

- **Osservatorio Nazionale Dermatologico: 9 cliniche dislocate sull'intero territorio nazionale, coordinate dalla SIDAPA**
- **Banca Dati delle Sostanze: oggi con 12000 preparati, 980 sostanze, con il contributo di Federchimica e la validazione di ISS Istituto Superiore di Sanità**



# L'Associazione Tessile e Salute

**Strumenti operativi unici in Europa  
validati dal Ministero della Salute  
condivisi con Industria e Consumatori**

- **Rete di laboratori di analisi pubblici per i controlli sul mercato**
- **Camera climatica ed equipe interdisciplinare, in collaborazione con il Politecnico di Torino, per la valutazione del comfort e delle funzionalità dei tessuti direttamente sull'uomo**



# Le indicazioni recenti

Osservatorio dermatologico  
primi dati parziali

- **Origine delle patologie spesso legata alla presenza di sostanze non più vendute dalle aziende chimiche italiane ed europee da tempo**
- **Nei casi in cui è stato possibile individuare capi che hanno determinato patologie si è trattato di capi di importazione**
- **Aumento dei casi di dermatiti allergiche da contatto e irritative da contatto**



# Le indicazioni recenti

Osservatorio dermatologico

**Individuazione ed analisi dei casi più gravi**

segnalati a seguito di

un monitoraggio non ancora sistematico

**Al termine dell'iter diagnostico:**

- **Sono stati evidenziati e seguiti 293 pazienti (89 maschi, 204 femmine)**
- **Le patologie sono risultate essere causate da:**
  - a) 70,6 % tessuti**
  - b) 17,1 % accessori metallici**
  - c) 12,3 % scarpe**



# Le indicazioni recenti

Indagine sui tessili circolanti  
sul territorio nazionale  
secondo i seguenti criteri:

***Esercizi commerciali:***

- 60% nei mercati
- 30% alla Grande Distribuzione
- 10% nei negozi vicinali

***Tipologie di articoli:***

- 20% Abbigliamento esterno uomo-donna
- 30% Maglieria esterna uomo-donna
- 30% Abbigliamento bimbo
- 15% Abbigliamento intimo donna
- 5% Calzetteria uomo



# Le indicazioni recenti

Indagine sui tessili circolanti  
sul territorio nazionale

## Composizione fibrosa:

- 15% sprovvisti di etichetta di composizione
- 34% dei rimanenti con composizione sbagliata

## Controllo del pH (avendo come riferimento il range 4.0 – 7.5)

- 29% fuori da questi limiti

## Presenza di sostanze pericolose (ricercati solamente 5 parametri)

- 4% ammine aromatiche cancerogene
- 4% coloranti allergenici
- 6% metalli pesanti
- 4% formaldeide
- 0% pentaclorofenoli



# Le indicazioni recenti

## **Proposta di regolamento del Parlamento Europeo sulla etichettatura dei tessili**

che comporterà anche

**Uno studio sui rischi e sul potere sensibilizzante delle  
sostanze utilizzate nei cicli produttivi tessili ed in  
particolare le correlazioni tra queste e l'insorgere di  
allergie nei consumatori.**

**Tale studio sarà basato su evidenze scientifiche  
e terrà conto dei risultati  
delle attività di sorveglianza del mercato.**



# Le indicazioni recenti

## Applicazione dei Regolamenti REACH e CLP

Il Regolamento REACH assicura certamente un livello elevato di protezione della salute umana e dell'ambiente svolgendo nel contempo un ruolo importante poiché incoraggia l'innovazione e promuove la competitività delle imprese chimiche.

Il Regolamento 1272/2008 CLP fa seguito a varie dichiarazioni con cui la Commissione ha ribadito la propria intenzione di contribuire all'armonizzazione globale dei criteri per la classificazione e l'etichettatura attraverso l'integrazione di criteri del GHS concordati a livello internazionale nel diritto comunitario.

I nuovi criteri introdotti dal CLP e le nuove disposizioni previste dal REACH hanno determinato la necessità di revisionare le SDS e la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento 453/2010 del 20 maggio 2010, recante modifiche al Regolamento REACH di cui ne sostituisce l'Allegato II.

**Legislazione sempre più corposa per “regolare”**

**l'operatività delle imprese, che peraltro è già oggi regolata, senza regolare il mercato o incidere sulla sicurezza dei prodotti.**



# Le indicazioni recenti

## Applicazione del Regolamento REACH

- **Necessità per le aziende di una modifica dei processi e degli stessi articoli**
- **Necessità per le Autorità competenti della definizione di un sistema efficace di controlli**
- **Disposizioni in merito agli articoli che, ad oggi, non assicurano parità di condizioni competitive e di tutela della salute del cittadino tra i produttori di articoli europei e gli importatori di articoli finiti**



# Le indicazioni recenti

## Applicazione del Regolamento REACH

- In particolare, ad oggi, solamente in pochissimi casi sono previsti limiti di presenza congrui di sostanze pericolose sull'articolo (ammine aromatiche cancerogene, dimetilfumarato, nichel negli accessori metallici)
- Questo lascia aperta la porta in ingresso in Europa di qualsiasi articolo tessile contenente qualsiasi sostanza.
- **E' quindi ipotizzabile che in futuro le lavorazioni non più fattibili in Europa, causa l'utilizzo di sostanze pericolose, saranno svolte da Paesi extra UE e gli articoli conseguenti importati senza problemi con grave danno per la competitività delle imprese tessili europee e scarsa tutela per la salute del consumatore.**

# L'Osservatorio Nazionale

## *Osservatorio Nazionale*

### *Tessile – abbigliamento – pelle – calzature*

22 dicembre 2009 firma della convenzione  
tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte

*La creazione dell'Osservatorio nazionale tessile – abbigliamento – pelle – calzature per la valutazione dei rischi sanitari e delle funzionalità dei prodotti tessili, dell'abbigliamento, calzature e pelletterie avverrà facendo propria l'esperienza acquisita, unica realtà in ambito nazionale ed europeo, dall'Associazione Tessile e Salute.*

# L'Osservatorio Nazionale

*Osservatorio Nazionale*

*Tessile – abbigliamento – pelle – calzature*

- **Obiettivi**
- **Organizzazione**
- **Attività in essere**
- **Modalità operative**

# L'Osservatorio Nazionale

## Obiettivi

- *Le attività dell'Osservatorio saranno finalizzate alla costruzione e alla gestione di strumenti operativi atti a perseguire la missione di contribuire a tutelare la salute dei consumatori rendendo più sicuri i prodotti disponibili sul mercato, tutelando e difendendo di conseguenza il prodotto di qualità e le sue modalità di produzione.*
- *Attuerà azioni di tutela del consumatore, di trasparenza e regolazione dei mercati, al fine di contribuire ad avviare o consolidare processi di innovazione di processo e di prodotto verso una evoluzione del sistema produttivo nella direzione di una competitività responsabile dal punto di vista sociale e ambientale.*

# L'Osservatorio Nazionale

## Obiettivi

- *L'Osservatorio perseguirà la sua missione sul piano della domanda comunicando informazioni scientifiche efficaci, coerenti, precise e tempestive a tutte le parti interessate e al pubblico*
- *L'Osservatorio avrà il compito di monitorare costantemente i prodotti TAC commercializzati, alla luce delle più aggiornate conoscenze medico-scientifiche e delle più appropriate applicazioni del concetto di tracciabilità, ponendo speciale attenzione a quelli provenienti dai Paesi che hanno un basso tasso di controllo e norme meno stringenti di quelle europee.*
- *L'Osservatorio provvederà inoltre a mantenere costantemente informati gli Organi decisionali che dovranno definire linee politiche ed attuative tali da affrontare in chiave solutoria e/o migliorativa la situazione in essere.*

# L'Osservatorio Nazionale

## Obiettivi

sarà

- **Il punto di riferimento del Ministero della Salute**
- **Il punto di riferimento dei settori tessile – abbigliamento – pelle – calzature**
- **Il tavolo nazionale di confronto tra tutti i soggetti interessati**
- **Il punto di riferimento per la sorveglianza sanitaria tramite il campionamento e l'analisi di prodotti prelevati sul mercato e alle dogane.**

# L'Osservatorio Nazionale

## Obiettivi

### Applicazione Regolamento REACH

- **Facilitare il compito delle Autorità competenti per un sistema di controlli efficace degli articoli importati**
- **Evitare la circolazione di articoli di importazione sui quali siano presenti sostanze non più utilizzabili in Europa o con limiti definiti che possano arrecare danni alla salute**
- **Promuovere il miglioramento continuo della sicurezza, della tutela dell'ambiente e della salute del consumatore**

# L'Osservatorio Nazionale

## Organizzazione

### Forma giuridica

Fondazione partecipata da Soggetti istituzionali che ne facciano un'entità a livello nazionale, con una struttura minuscola ed efficiente in grado di garantire una fattiva operatività

### Disegno dell'organizzazione

Le attività della Fondazione saranno portate avanti dai seguenti organi:

- il consiglio di amministrazione ed il presidente
- il direttore esecutivo ed il personale
- il comitato scientifico
- il forum consultivo

avvalendosi dei seguenti enti esterni:

- i laboratori

# L'Osservatorio Nazionale

## Organizzazione

### Il forum consultivo

all'interno del Forum consultivo, composto da tutti i soggetti interessati, industria, sanità, consumatori, sindacati ecc., saranno preventivamente condivise:

- tutte le valutazioni inerenti la ricerca e l'identificazione del rischio, nonché i pareri scientifici in materia di comfort e funzionalità esplicitate dai prodotti TAC,
- tutte le comunicazioni verso l'esterno inerenti queste tematiche;

In particolare il Forum consultivo fornirà:

- consulenza in merito alle problematiche ed alle priorità del programma di lavoro;
- valutazione dei rischi identificati, delle funzionalità ed in genere delle attività di carattere tecnico/scientifico dell'Osservatorio grazie all'integrazione con le valutazioni dei costi per il sistema imprese e per la società, vale a dire, quando realizzabile, grazie ad un'analisi economica;
- Le consulenze, le valutazioni ed i pareri espressi a maggioranza (tenendo in evidenza i pareri espressi dalla minoranza) saranno trasmessi al consiglio di amministrazione e al Ministero della Salute.

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

## Modalità di utilizzo delle sostanze chimiche nella filiera tessile italiana

Per quanto concerne la fase di *registrazione* del regolamento REACH, le aziende chimiche devono fornire una serie di informazioni, sviluppare e valutare tutti i possibili *scenari espositivi* ed indicare gli *usi specifici* per cui la sostanza è messa in commercio. Da qui la necessità di una analisi e ricerca approfondita sull'intero territorio nazionale. L'obiettivo di predisporre uno strumento per la gestione coordinata delle informazioni Nella filiera tessile – chimica è stato raggiunto grazie alla collaborazione di SMI Sistema Moda Italia e al coinvolgimento di Federchimica.

### Fondamentale è stato l'apporto di AICTC:

- grazie all'opera di cinque gruppi di lavoro: Bergamo, Biella, Busto Arsizio, Prato, Vicenza
- composti dai diversi soggetti attivamente impegnati nel tessile: tecnici, responsabili di produzione, titolari d'azienda ecc.
- a loro volta in stretto collegamento con una realtà produttiva diffusa rappresentata da più di cinquecento persone fisiche operanti nel tessile

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

## Modalità di utilizzo delle sostanze chimiche nella filiera tessile italiana

Il documento, risultato finale dell'enorme lavoro svolto:

- è la fotografia reale di quanto avviene nella filiera tessile in Italia che rappresenta un'area di riferimento europeo;
- ha standardizzato i vari impieghi delle sostanze;
- costituisce l'unico strumento valido per le aziende chimiche per definire gli usi specifici e gli scenari di esposizione

Su questo documento sta ora lavorando Federchimica in modo da correlare le diverse miscele alle singole sostanze che le compongono.

Inoltre essendo la prima volta che in Europa viene eseguita un'indagine così sistematica ed approfondita tale documento è ora promosso a livello europeo come metodologia di riferimento.

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Bicromato di Sodio

*sodium dichromate dehydrate EC No 234-190-3, CAS 7789-12-0  
and anhydrous EC No 234-190-3, CAS 10588-01-9*

Prima candidate list

Allegato XIV – autorizzazione a termine

- **aziende europee:** divieto d'uso
- **competitor extra-UE:** nessun divieto
- **cliente aziende europee:** nessun problema

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Bicromato di Sodio

Perché nessun problema , ad oggi, per l'importatore di articoli?

- **REACH: 1000 ppm/kg di bicromato di sodio, impossibile trovarli;**
- **Assenza di Cromo VI: nessuna legge europea, impossibile bloccare la circolazione;**

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## **Bicromato di Sodio**

Dossier con alcune aziende tessili

- Conferimento in azienda
- Tintura fibre proteiche, reazione chimica con la fibra e il colorante
- Sicurezza degli addetti e campionamenti ambientali
- Operazioni successive
- Depurazione acque reflue
- Presenza sul prodotto tessile: cromo totale, cromo VI
- Smaltimento prodotti tessili
- Sostituti meno pericolosi
- Conclusioni

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Bicromato di Sodio

L'utilizzo del bicromato di sodio è quindi:

- giustificato da precise motivazioni tecnologiche attinenti alla qualità del prodotto finito;
- la sua eliminazione con altre sostanze meno pericolose non risulta al momento completamente e concretamente percorribile a fronte delle esigenze del mercato;
- la tecnologia di impiego in impianto a circuito chiuso garantisce l'assenza in termini pratici di una effettiva esposizione degli addetti;
- la sua messa al bando determinerebbe l'impossibilità di realizzare determinati articoli con la perdita di clienti e fasce di mercato e quindi una precisa perdita di competitività;

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Bicromato di Sodio

Richieste:

- Poter continuare ad usarlo
- Periodo congruo di transizione (alcuni anni)

Se divieto di uso nella filiera tessile:

- Divieto di importazione e circolazione di tessuti tinti al cromo
- Definire un metodo analitico
- Definire un limite di presenza di cromo totale sul tessile
- Dossier con il Ministero della Salute da proporre in ambito europeo per una armonizzazione nei divieti tra gli Stati Membri

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Proposta Allegato XV “Proposal for restriction”

- Sequestri effettuati dalla Guardia di Finanza in varie Regioni italiane di migliaia di prodotti tra calzature e borse, con marchi contraffatti, sottoposti ad analisi di laboratorio, hanno evidenziato la presenza di cromo VI in concentrazioni molto superiori ai limiti definiti da norme europee.
- Il cromo esavalente è noto come agente cancerogeno e fortemente allergizzante per la pelle.
- Può essere presente negli articoli tessili e pelle quando le condizioni di lavorazione non sono state accuratamente controllate; viceversa il controllo delle operazioni assicura praticamente l'assenza di cromo VI sul prodotto.
- Quindi essendoci le modalità per assicurare la non presenza di Cromo VI sugli articoli TAC si propone di vietare l'immissione sul mercato di prodotti di consumo tessili, di abbigliamento, arredamento, calzaturieri, in pelle e accessori che rilasciano Cromo VI.

# L'Osservatorio Nazionale

attività in essere

Esempio

## Proposta Allegato XV “Proposal for restriction”

- Vantaggi per i consumatori:
  - la riduzione del rischio per la salute e la disponibilità di prodotti sicuri
  - l'assenza di ripercussioni negative, in merito ai prodotti, riguardo a :prezzo, disponibilità , offerta, scelta, prestazioni, ecc.
- Vantaggi per l'industria:
  - nessuna modifica dei processi e tecnologie attualmente in uso, nessuna necessità di investimenti, modifiche o innovazione, nessun aumento dei costi di produzione;
  - tutela del prodotto di qualità realizzato secondo i canoni di buone prassi di fabbricazione; e riconoscimento degli sforzi che le aziende fanno per rispettare la salute degli esposti e del consumatore;
  - tutela della competitività delle PMI;
  - nessun costo aggiuntivo

# L'Osservatorio Nazionale

## modalità operative

### **Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte**

Il testo riporta gli obiettivi, le attività ad essi finalizzate e le modalità operative.

### **Bozza Regolamento di attuazione Legge 8 aprile 2010 n. 55**

In merito alla definizione del Regolamento ... in attuazione dell'articolo 2, comma 2 della legge 8 aprile 2010, n. 55 recante “disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri”; preso atto della Convenzione ... per la realizzazione del progetto recante “Osservatorio Nazionale – Tessile, Abbigliamento, Pelle e Calzature”, il Ministero della Salute ha deciso di avvalersi per l'adozione del Regolamento delle attività di tale Osservatorio.

# L'Osservatorio Nazionale

## modalità operative

Le attività dell'Osservatorio  
sono validate dal punto di vista scientifico e sanitario  
dall'Istituto Superiore di Sanità  
ed i risultati trasmessi al Ministero della Salute

- **Individuazione delle sostanze ritenute dannose**
- **Individuazione di buone pratiche di fabbricazione**
- **Esecuzione di analisi su prodotti prelevati sul mercato**
- **Contributi dalle Aziende**
- **Supporto alle Autorità competenti per l'applicazione del Regolamento REACH**

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Individuazione delle sostanze ritenute dannose

L'Osservatorio redigerà ed aggiornerà con regolarità un

elenco integrato di sostanze ritenute dannose

per la salute umana, che comprende:

- sostanze la cui presenza sui prodotti sia già vietata oppure soggetta a limiti secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);
- sostanze sconsigliate per l'uso nelle filiere tessile – pelle sulla base dei dati e delle evidenze raccolti dall'Osservatorio.

L'Osservatorio predisporrà, se è il caso, raccomandazioni di limiti più restrittivi su prodotti per sostanze già presenti nel regolamento REACH, nonché ricavate da norme europee ed internazionali.

# L'Osservatorio Nazionale

## modalità operative

### Individuazione delle sostanze ritenute dannose

L'elenco delle sostanze:

- verrà pubblicato sul sito dell'Osservatorio, dell'Istituto superiore di sanità e del Ministero della salute.
- verrà aggiornato secondo il seguente schema:
  - a) continua implementazione della banca dati delle sostanze dell'Osservatorio con le informazioni in arrivo dalle cliniche dermatologiche;
  - b) individuazione di sostanze da sottoporre ad esame ed esecuzione di prove tossicologiche;
  - c) stesura di dossier da parte dell'Osservatorio e loro valutazione sanitaria da parte dell'Istituto Superiore di Sanità;
  - d) discussione e valutazione del dossier di cui al punto precedente all'interno del Forum consultivo e trasmissione delle conclusioni al Ministero della salute;
  - e) valutazione e decisione finale sulla inclusione nell'elenco del Ministero della Salute in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità.

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Individuazione di buone pratiche di fabbricazione

Se ad esempio da un dossier risulta che una sostanza allergizzante e/o irritante non si trova più, alla fine di un ciclo lavorativo, ne sul prodotto ne nell'eluato l'Osservatorio provvederà a indicare o aggiornare le Buone Pratiche di Fabbricazione per un utilizzo sicuro dei prodotti chimici che contengono tali sostanze.

(Esempio bicromato di sodio)

La definizione di *Buone Pratiche di Fabbricazione* si baserà sullo studio a livello nazionale delle sostanze chimiche e loro modalità di utilizzo nelle filiere tessile.

Le *Buone Pratiche di Fabbricazione*, definendo modalità operative armonizzate, saranno finalizzate a minimizzare o annullare la possibilità di rilascio di sostanze chimiche dai prodotti

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Esecuzione di analisi su prodotti prelevati sul mercato

Il campionamento dei prodotti avverrà tramite prelievi eseguiti:

- sull'intero territorio nazionale dalle ASL presso gli esercizi commerciali e le aziende;
- ai posti di frontiera tramite l'Agenzia delle dogane e gli USMAF;
- sull'intero territorio nazionale tramite le Autorità competenti: Guardia di finanza, NAS.

Le sostanze pericolose da ricercare sui prodotti saranno quelle presenti nell'elenco integrato di sostanze ritenute dannose.

I risultati delle analisi effettuate saranno trasmessi annualmente all'Istituto Superiore di Sanità.

I risultati delle analisi che evidenziano la presenza di sostanze vietate saranno immediatamente comunicati alle Autorità sanitarie.

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Esecuzione di analisi su prodotti prelevati sul mercato

I laboratori preposti all'esecuzione dei controlli saranno quelli specializzati per i settori tessile e pelle che già hanno operato nei precedenti progetti più quelli che potranno essere individuati in seguito compresi i laboratori di sanità pubblica e quelli dell'Agenzia delle dogane

Il Ministero della salute individua come laboratorio di secondo livello, a cui rivolgersi in caso di contenzioso, l'Istituto Superiore di Sanità.

Il coordinamento delle attività dei laboratori sarà assicurato dall'Osservatorio.

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Contributi dalle Aziende

Le attività appena elencate, finalizzate alla trasformazione del Regolamento REACH in opportunità, saranno perseguibili esclusivamente con il contributo delle Aziende grazie anche alla funzione di collegamento dell'Osservatorio Nazionale tra le aziende tessili e le aziende chimiche, **come del resto sta già avvenendo**

In particolare saranno fondamentali per:

**Standardizzare i vari impieghi delle sostanze e quindi definire gli scenari espositivi per sostanze e sostanze in miscele e articoli; definire Buone Pratiche di fabbricazione:** si tratta per il settore tessile/abbigliamento di una continuazione di lavori già avviati che però necessitano di aggiornamenti continui, mentre nulla è stato fatto per i settori dei tessili tecnici.

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Contributi dalle Aziende

**Individuare specifiche problematiche**, che mettano a rischio la competitività delle imprese, inerenti l'uso di una determinata sostanza, ad esempio quando inserita in una Candidate List;

Analizzare tali specifiche problematiche con gruppi di aziende interessate, valutandone i rischi e i costi socio economici, come è già avvenuto nel caso specifico del Bicromato di Sodio.

Garantire un lavoro di gruppo in grado di organizzare, gestire, rendere omogenee e tradurle in documenti le informazioni in arrivo dalle aziende riguardanti, tra l'altro:

- emissioni in aria
- emissioni in acqua
- dati delle depurazioni
- dati di analisi sugli esposti

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Contributi dalle Aziende

Alle Aziende che intenderanno contribuire sarà richiesta la disponibilità a rendere trasparenti le filiere, le realtà produttive e le sostanze impiegate nonché al “miglioramento continuo” vale a dire la disponibilità a recepire e rendere operative tutte le nuove indicazioni tecnico/scientifiche che dovessero pervenire dall'Osservatorio Nazionale.

Le Imprese partecipanti saranno messe in questo modo in condizione di:

- poter verificare oggettivamente la fondatezza di qualsiasi richiesta venga loro rivolta in ambito “sicurezza” dai propri clienti;
- basarsi anche su informazioni provenienti dalle cliniche dell'Osservatorio dermatologico;
- disporre di un “tavolo” di approfondimento e risoluzione di eventuali problematiche garantente da un lato la scientificità e dall'altro la riservatezza;

# L'Osservatorio Nazionale

modalità operative

## Supporto alle Autorità competenti

- Realizzazione di documenti su sostanze e loro usi nelle filiere produttive.
- Individuazione di centri specialistici e metodologie analitiche per analisi sugli articoli.
- Stesura di dossier relativi a specifiche sostanze-usi, a fronte di specifiche esigenze (es. candidate list).
- Supporto alla creazione di un sistema di controlli efficace.
- Supporto alla interlocuzione con gli altri Stati Membri per proposte e /o revisioni del Regolamento.

# L'Osservatorio Nazionale

## conclusioni

### Interrogazione di alcuni membri italiani del Parlamento europeo alla Commissione

Il Regolamento REACH ... stabilisce una serie di norme ... Tali norme, intese a proteggere i lavoratori, i consumatori e l'ambiente, sono in contrasto con il quadro giuridico non rigoroso e con i controlli che si applicano ai prodotti tessili importati. ... In particolare, la Repubblica popolare cinese ha introdotto nel 2005 rigide norme applicabili soltanto ai prodotti tessili "venduti e utilizzati" sul proprio territorio, che però non si applicano ai prodotti tessili destinati all'esportazione ... Di conseguenza, mentre i prodotti tessili europei destinati alla vendita sul mercato cinese sono soggetti a rigide norme e controlli, i prodotti cinesi dispongono di un più facile accesso al mercato europeo

...

Come intende la Commissione far fronte alla questione della sicurezza dei consumatori europei? ... far fronte agli effetti negativi ... sul mercato e sui cluster dell'industria tessile? E' la Commissione disponibile a promuovere la piena applicazione delle norme REACH ai prodotti tessili importati nell'UE?

# L'Osservatorio Nazionale

## conclusioni

### Risposta della Commissione

... In particolare i prodotti tessili devono rispettare le restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi di cui all'allegato XVII ...

Inoltre, i prodotti tessili immessi sul mercato UE devono rispettare i requisiti di sicurezza dei prodotti di consumo stabiliti dalla direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti ...

Qualora sia dimostrato che un prodotto presenta un rischio serio connesso all'uso di sostanze chimiche finora sconosciute nella fabbricazione di prodotti di consumo, la Commissione può agire ... Ad esempio ... ha vietato il dimetilfumarato ...

La Commissione ritiene di massima importanza l'applicazione degli obblighi imposti da REACH ... **segue da vicino l'applicazione del regolamento REACH da parte degli Stati membri.**

# L'Osservatorio Nazionale

Contribuirà

a definire delle regole e ad attuare il principio di reciprocità

Aiuterà

le Autorità competenti ad avere un ruolo guida

nella partnership con le Istituzioni pubbliche europee e gli altri Stati

Opererà per

- Realizzare un sistema di controlli efficace che consenta una verifica degli articoli importati;
- Evitare la circolazione di articoli di importazione sui quali siano presenti sostanze non più utilizzabili in Europa;
- Aiutare le imprese a rispondere ad ogni richiesta in ambito sicurezza;